



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

SCM GROUP: SUBITO INCONTRO AL MISE

Si è tenuto venerdì 5 aprile a Rimini, presso la sede dell'azienda l'incontro tra la Direzione aziendale e Fim Fiom Uilm nazionali unitamente alle strutture territoriali ed Rsu di Gruppo, dopo la richiesta di incontro urgente, a seguito dell'annuncio fatto sul territorio, di un piano di ridimensionamento dell'organico.

Il Direttore Generale Stefano Monetini, ha illustrato le varie fasi del Piano di riorganizzazione partito nel 2009, dichiarando che SCM è arrivata alla crisi del 2008 strutturalmente debole e in forte ritardo tecnologico nei confronti della concorrenza. La Riorganizzazione ha visto la semplificazione di marchi, all'interno di un unico Brand e la creazione di 4 divisioni con la razionalizzazione di tutte le fasi di processo dalla progettazione, alla produzione alla vendita, al Back Office. Questo Piano secondo l'azienda ha permesso di contrastare un andamento di mercato che negli anni ha perso quote consistenti, fino a punte del meno 75%, (dati forniti dell'associazione Acimal).

Sul piano di riorganizzazione di SCM Group ha dichiarato l'intenzione di voler perseguire gli obiettivi del Piano, che sarebbero necessari per competere con i grandi player, ormai sempre più globalizzati sul mercato della progettazione e costruzione delle macchine utensili per tutto il settore immobiliare e mobiliere. La crescita nel periodo del 20% è riferita ai mercati emergenti, mentre la situazione di mercato a fine 2012 e' peggiore di quello che si poteva ipotizzare nel 2009.

Nell'illustrazione, l'azienda ha fornito dati, numeri, previsioni e ricette, tutte nel segno di voler scaricare sui lavoratori le conseguenze di questa situazione, annunciando eccedenze per 340 addetti, di queste 150 sarebbero tra le unità della Steelmec e il ridimensionamento del reparto fonderia, da poco messo in sicurezza attraverso il Contratto di solidarietà per un anno. L'Azienda ha poi affermato la volontà di disdire gli accordi aziendali esistenti, annunciando ulteriori interventi sull'organizzazione del lavoro e l'introduzione di un'orario di lavoro a sua discrezione.

Per Fim, Fiom, Uilm tutto ciò non è accettabile, oltre ad informare tutti i lavoratori per dar corso alla necessaria mobilitazione, ha richiesto un incontro urgente al il Ministero dello Sviluppo Economico chiedendo alla Direzione Aziendale di non procedere ad azioni unilaterali, ma la disponibilità a negoziare soluzioni condivise e alternative ai licenziamenti e al peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei lavoratori.

Nei prossimi giorni Fim, Fiom, Uilm, convocheranno i propri Coordinamenti per definire una valutazione complessiva della situazione e proposte da presentare all'azienda.

Roma, 8 aprile 2013

FIM, FIOM, UILM NAZIONALI